



PUER NATUS EST NOBIS

CONCERTO "FATTO PER LA NOTTE DI NATALE" op. 6 n. 8 **A. Corelli**

CONCERTO BRANDEBURGHESE N. 5 BWV 1050 **J.S. Bach**

ORATORIO DI NATALE op. 12 **C. Saint-Saëns**
per soli, archi, coro e organo

Gruppo Vocale Città di San Vito

San Vito al Tagliamento

Coro femminile Lorenzo Perosi

Bagnarola

direttore Gioachino Perisan

Corale di Rauscedo

direttore Sante Fornasier

Accademia d'Archi Arrigoni

San Vito al Tagliamento

Domenico Mason direttore di concerto

SABATO 17 DICEMBRE 2016

BAGNAROLA

Chiesa Parrocchiale, ore 20.45

DOMENICA 18 DICEMBRE 2016

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Duomo, ore 16.00

LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2016

RAUSCEDO

Chiesa Parrocchiale, ore 18.00



NATIVITAS 2016

Canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria



programma

Arcangelo Corelli (1653-1713)

CONCERTO

"FATTO PER LA NOTTE DI NATALE"

op. 6 n. 8

*Vivace-Grave / Allegro / Adagio-Allegro-Adagio /
Vivace / Allegro / Largo (Pastorale ad libitum)*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

CONCERTO BRANDEBURGHESE N. 5

BWV 1050

Allegro / Affettuoso / Allegro

Alberto Busetini clavicembalo

Mauro Fiorin flauto

Martina Orlando violino

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

ORATORIO DI NATALE op. 12

per soli, archi, coro e organo

*Preludio (organo) / Et pastores erant - Gloria /
Expectans expectavi Dominum / Domine, ego credidi /
Benedictus qui venit / Quare fremuerunt gentes /
Tecum principium / Consurge, filia Sion / Tollite hostias*

Mariagrazia Marcon soprano

Chiara Brunello (Julie Mellor) mezzo soprano

Michaela Magoga contralto

Alessandro Cortello tenore

Armando Badia baritono

Luigino Favot organo

Gruppo Vocale Città di San Vito

San Vito al Tagliamento

Coro femminile Lorenzo Perosi

Bagnarola

direttore Gioachino Perisan

Corale di Rauscedo

direttore Sante Fornasier

Accademia d'Archi Arrigoni

San Vito al Tagliamento

Domenico Mason direttore di concerto

Concerto "Fatto per la notte di Natale" op. 6 n. 8 A. Corelli

Il Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 8 (fatto per la notte di Natale) è l'ottavo dei 12 Concerti grossi composti da Arcangelo Corelli pubblicati postumi, nel 1714. Lo stile è quello dei concerti grossi da chiesa (i primi otto della raccolta) ed è strutturato in sei movimenti, (Vivace-Grave, Allegro, Adagio-Allegro-Adagio, Vivace, Allegro, Largo-Pastorale ad libitum). Il primo movimento Grave, contrappuntistico, offre un bell'esempio di trasferimento dello stile palestriniano agli strumenti ad arco, mentre l'Adagio centrale in mi maggiore presenta un dialogo tra i due violini del Concertino con un tessuto di sostegno a scrittura prettamente sinfonica; il pezzo di chiusura, la Pastorale ad libitum, attenua con un tono bonario intonato al clima natalizio la severità di cui è impregnata tutta la composizione. L'organico è quello tipico dei concerti grossi corelliani, con un concertino formato da due violini e violoncello e un ripieno a quattro parti (due violini, viola e basso continuo). I temi fondamentali sono quelli barocchi creati per "stupire e commuovere". Questo concerto, e in genere tutta la produzione di Corelli, influenzerà tutta la musica europea del Settecento soprattutto Antonio Vivaldi e G. F. Haendel.

Giochino Perisan

Concerto Brandeburghese n. 5 BWV 1050 J. S. Bach

Banalmente potremmo dire che il Quinto Concerto Brandeburghese è il primo concerto per tastiera della storia della musica: in realtà dietro a questa pur vera affermazione c'è molto di più. La dedica al Margravio di Brandeburgo di questi sei concerti reca la data del 24 Marzo 1721, ma una prima versione autografa del "quinto" sembra far arretrare la sua gestazione agli anni di Weimar. Johann Sebastian Bach si era a lungo esercitato sul modello del concerto veneziano, trascrivendo per clavicembalo ed organo molti concerti solistici e per archi di Antonio Vivaldi, Tomaso Albinoni ed altri autori. Questa pratica gli aveva permesso di assimilare lo stile italiano della forma, l'uso delle progressioni, l'orchestrazione. Un concerto in particolare, il "Grosso Mogul" vivaldiano, deve aver suscitato grande interesse nel futuro Kantor: questo concerto molto particolare ha all'interno del primo tempo una lunga cadenza scritta affidata al violino solista, la cui ultima parte sul pedale di dominante porta alla ripresa del breve ritornello orchestrale che conclude il brano. Questo concerto sembra proprio il diretto progenitore del quinto Brandeburghese: il ritornello del primo movimento affida agli archi un tema reminiscente del concerto RV 213 di Vivaldi. In questo caso non è però il violino ma il clavicembalo ad avere un ruolo primario: la prima versione BWV 1050 inoltre, manca del violoncello, per rendere il tessuto orchestrale ancora più trasparente e far emergere il vero protagonismo della tastiera. È un virtuosismo fatto di figurazioni tipicamente violinistiche (scale, procedimenti per terze, seste, arpeggi e note ribattute), quasi a simboleggiare che anche il clavicembalo, strumento dalla ricca letteratura solistica ma orchestralmente relegato al basso continuo, poteva assurgere a quel ruolo primario ormai detenuto dal violino. Ecco che alla cadenza violinistica del vivaldiano "Grosso Mogul", fanno eco le oltre 60 battute di puro virtuosismo del clavicembalo prima del ritornello conclusivo: vengono ripresi tutti i materiali tematici del primo movimento, prima di un'elettrizzante conclusione cromatica e sul pedale di dominante. Un modello dal quale nessun concerto per il futuro pianoforte ha potuto più prescindere, nemmeno quando la cadenza veniva affidata all'improvvisazione del solista. L'arrivo a Cöthen di un clavicembalo di Michael Mietke nel 1719, dotato di due tastiere, due registri da 8 piedi e uno in ottava, deve aver indotto Bach a ripensare il concerto nella versione che conosciamo: la maggior potenza sonora dello strumento a tastiera convince il compositore ad inserire anche un violoncello, oltre al violone, senza che la trama musicale ed il ruolo primario della tastiera ne soffra. Interessante come molti interventi solistici della tastiera siano accompagnati solo dal flauto traversiere e dal violino, proprio per far emergere distintamente il clavicembalo.

Il secondo movimento – Bach cambia dalla prima versione l'indicazione adagio in affettuoso – è un vero esempio di sintesi stilistica tra Italia e Francia: il tono squisitamente francese del si minore, la struttura formale tipicamente italiana del concerto – susseguirsi di ritornello (tutti) ed episodi (soli). Tutto l'affettuoso è affidato ai soli tre strumenti solistici: il flauto traversiere così amato in Francia e che proprio in quel periodo cominciava ad emergere con un suo repertorio solistico, a dialogare con l'italianità del violino; e ancora una volta il clavicembalo, relegato al ruolo di basso continuo nei "tutti" dei ritornelli (Bach scrive ogni volta meticolosamente "accompa-

gnato”) e a rubare il ruolo primario agli altri due strumenti negli episodi. Perché il messaggio che il compositore tedesco sembra volerci lanciare da questo movimento è che anche la tastiera, come flauto e violino, è in grado di cantare!

Il terzo tempo è invece una vivace Gigue costruita formalmente come un’aria all’italiana con il da capo. Ancora una volta Bach sperimenta e cerca una sintesi. La presenza di un violino ed un flauto traversiere solista assieme al clavicembalo ha fatto avanzare l’ipotesi che Bach avesse scritto questo concerto proprio in vista della sfida con il celebre organista Louis Marchand a Dresden, nel 1717. Bach conosceva bene l’ambiente musicale sassone, e sapeva che avrebbe trovato in città due eccellenti musicisti come Johann Georg Pisendel al violino ed il Konzertmeister Jean Baptiste Volumier al traversiere, avocando a sé il ruolo di solista principale. In quegli anni la cappella musicale di Dresda era al centro di un grande conflitto tra stile italiano e francese, e cosa non meglio della sintesi di questo concerto per proporre un’unificazione degli stili. Al momento, però, rimangono tutte congetture, dal momento che il virtuoso Marchand, giunto a Dresda, aveva ascoltato di nascosto il grande Bach esercitarsi all’organo per la sfida, decidendo notte tempo di lasciare Dresda per evitare la contesa...

Alberto Busetini

Oratorio di Natale op.12 C. Saint-Saëns

Camille Saint Saëns fu uno dei bambini prodigio più dotati musicalmente di tutti i tempi. La sua prima composizione, un breve pezzo per pianoforte datato 22 marzo 1859, è al momento conservata presso la Biblioteca Nazionale di Francia. La sua prima esibizione in pubblico avvenne all’età di cinque anni, quando accompagnò al pianoforte una Sonata per violino di Beethoven. A sette anni, tenne il primo concerto debuttando alla Salle Ignaz Pleyel, suonando un concerto per pianoforte di Mozart. Per guadagnarsi da vivere Saint-Saëns lavorò come organista in diverse chiese di Parigi. Nel 1857 divenne titolare del grande organo della Madeleine. Liszt ascoltando le sue grandi improvvisazioni all’organo affermò che Saint-Saëns era il più grande organista del mondo.

L’Oratorio de Noël op.12 composto a 23 anni in 11 giorni (dal 4 al 15 dicembre 1858, in tempo per eseguirlo la Notte di Natale) e commissionatogli appena un anno dopo la sua nomina da organista alla Madeleine, è destinato ad un organico che impegna un coro a 4 voci miste, solisti, un quintetto d’archi, arpa e organo. Si tratta del primo dei quattro oratori scritti da Saint Saëns. L’autografo, custodito nella Bibliothèque Nationale di Parigi, porta il titolo di Oratorio pro nocte nativitatis Christi ed è dedicato alla Vicomtesse de Grandval, allieva del compositore e autrice di opere religiose di valore. Il cattolico Saint Saëns trae i suoi testi dalla liturgia latina del Natale, dopo la narrazione del Vangelo secondo Luca, nel quale gli angeli annunciano la nascita del Cristo ai pastori di Betlemme, vengono disposti testi tratti dai Salmi, da Isaia e dai Vangeli secondo Matteo e Giovanni, tutti brani che interpretano il mistero del Natale sul piano profetico e teologico.

1. Preludio secondo lo stile bachiano *organo*
2. Et Pastores erant; Gloria *coro*
3. Expectants expectavi Dominum *soprano*
4. Domine, ego credidi *tenore, coro*
5. Benedictus qui venit *soprano, baritono*
6. Quare fremuerunt gentes *coro*
7. Tecum principium *soprano, tenore, baritono*
8. Alleluja *soprano, mezzo soprano, contralto, baritono*
9. Consurge, Filia Sion *soprano, mezzo soprano, contralto, baritono, coro*
10. Tollite hostias *coro*

Gioachino Perisan

Alberto Busetini (Udine 1978), dopo aver scoperto da bambino la bellezza del clavicembalo, ha completato gli studi accademici presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode nella classe della prof.ssa L.L. Minzi. Gli studi in Olanda con J. Hofmann sono stati fondamentali nella sua formazione sull'estetica dello strumento, il basso continuo e la prassi esecutiva della musica barocca. Diploma di merito presso l'Accademia Musicale Chigiana con il maestro C. Rousset, è apprezzato come concertista e maestro al cembalo in diversi Festival di Musica Antica: Grandezze e Meraviglie, Festival delle Ville Venete, Wunderkammer, Berlin Alte Musik live, Settimane Musicali del Teatro Olimpico, Musikfest Kreuth, Festival Monteverdi per citarne alcuni; ha ormai al suo attivo centinaia di concerti in Europa e America, anche in collezioni di strumenti originali. Ha suonato e si esibisce regolarmente con artisti di fama internazionale quali S. Montanari, S. Mingardo, A. Bernardini, A. Fusek, S. Malov, G. Cassone, I. Zanenghi, M. Radulescu, F. M. Bressan, G. Fava, W. Vestidello, S. Vallerotonda, F. Toffano, S. Frigato, M. Tucker e molti altri. Assieme a ContraArco Baroque Ensemble è protagonista di un'intensa attività concertistica in Europa dedicata prevalentemente alla musica veneziana del Sei e Settecento. Con il violinista S. Montanari ed il liutista I. Zanenghi si dedica alla formazione di giovani musicisti attraverso il progetto europeo Junges MusikPodium Dresden-Venedig, con stages e concerti in Italia e Germania. Tiene regolarmente Masterclasses e conferenze in Italia ed all'estero. Collabora con la Venice Baroque Orchestra diretta dal maestro A. Marcon. Collabora inoltre in qualità di clavicembalista e maestro di sala con il Teatro La Fenice.

È Visiting Professor di Clavicembalo, Basso Continuo ed Historically Informed Interpretation Praxis presso il Dipartimento di Musica Antica della Facoltà di Musica dell'Università di Lubiana.

Dopo la diretta a Radio3 suite, Alberto Busetini è stato protagonista di numerosi Recital clavicembalistici, come presso il Teatro La Fenice di Venezia ed al Festival Internazionale di Clavicembalo di Roma. In Autunno 2016 ha tenuto negli Stati Uniti una serie di Recital solistici a Washington, New York ed in altre città americane per Aberfoyle Baroque. Il 2017 lo vedrà protagonista di numerosi Recitals solistici e concerti: tra i tanti, a marzo sarà in Sud Africa per Aberfoyle Baroque mentre a settembre terrà recital dedicato a Domenico Scarlatti all'Ambasciata Italiana a Washington.

Si è diplomato brillantemente in violino presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine.

Mauro Fiorin diplomatosi in flauto traverso al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, ha conseguito in seguito il Diploma Accademico di II livello per la Formazione dei Docenti di Strumento Musicale presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Si è perfezionato con i maestri M. Ancillotti (Scuola di Musica di Fièsole), O. Zaralli (Accademia Flautistica Veneta), E. Caroli, A. Persichilli, F. Lotti. È stato premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali: Endas Lombardia (Mi), Città di San Mauro (To), Città di San Bartolomeo al Mare (Im), F. Schubert (Ovada-Al), Giovani Note (Mestre-Ve), Premio E. Segattini (San Donà di Piave).

Collabora in veste di 1° flauto con diverse orchestre del triveneto. Tiene numerosi concerti con varie formazioni cameristiche, spaziando dal repertorio barocco a quello contemporaneo. Suona il repertorio barocco e classico con testata OFZ-Zaralli in legno d'ulivo aggiudicata all'allievo più meritevole al termine del biennio di perfezionamento presso l'Accademia Flautistica Veneta di Padova.

Ha inciso per la Rainbow Classics un cd dal titolo "L'Opera in Salotto, variazioni per flauto e pianoforte sulle arie dei più celebri melodrammi". Falaut, la rivista italiana del flauto, così recensisce: [...] un interprete dalla smagliante timbrica. [...] Ne esce una tinta emotiva pittoresca e struggente complessiva, restituita dalla lettura assorta e colorita, da cui discende un'immagine trasparente delle possibilità strumentali e umorali del flauto. [...]

È docente di flauto presso il Liceo Musicale "M. Polo" di Venezia, il Liceo Musicale "25 Aprile" di Portogruaro e la Scuola di Musica della Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro.

Martina Orlando nasce a Torino nel 1998, inizia lo studio del violino all'età di sei anni sotto la guida del maestro D. Mason, proseguendo successivamente con il maestro O. Pauletto. Nel 2007 inizia a frequentare i corsi di perfezionamento musicale presso la Fondazione S. Cecilia di Portogruaro, proseguendoli successivamente sotto la guida dell'insegnante S. Makarova e I. Volochine presso l'Accademia d'Archi G.G. Arrigoni di S. Vito al Tagliamento. Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento con S. Montanari, C. Bolsi, D. Pierini, M. Keselmann e L. Birringer. Nel mese di maggio 2009 ha partecipato al 4° Concorso Internazionale

“Musica insieme” di Musile di Piave (Ve), ottenendo il primo premio, e nel mese di giugno 2009 si è classificata prima al 13° Concorso internazionale per giovani strumentisti di Povoletto (Ud). Nel mese di dicembre dello stesso anno partecipa alla V edizione dell’Ars Nova Competition che si tiene a Trieste, aggiudicandosi il secondo posto nella sua categoria. Nel mese di aprile 2010 ottiene il primo premio assoluto al 1° Concorso internazionale Giovani Musicisti di Legnago (Vr). Nel mese di dicembre 2010 partecipa e ottiene il primo premio al 22° European Music Competition di Moncalieri (To). Nei mesi di marzo e aprile 2012 partecipa ai concorsi di Riccione e di Piove di Sacco ottenendo in ambedue il primo premio. Nel mese di giugno 2012 le viene assegnato il premio “Giovane Talento 2012” dal Lions Club Medio Tagliamento. A maggio 2013 partecipa al Primo concorso nazionale per giovani musicisti Città di Palmanova ottenendo il primo premio con 99/100. A luglio 2013 ottiene la borsa di studio per il secondo premio partecipando alla VII edizione del concorso Pia Banchiera Tallon riservato a strumenti ad arco a Pordenone.

Nel mese di maggio 2015 partecipa alla prima edizione del concorso “Diapason d’oro” di Pordenone e ottiene il primo premio con 99/100.

Mariagrazia Marcon nata nel 1985, conclude brillantemente nel 2008 il Triennio di I livello in Canto lirico presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia sotto la guida del soprano Silvia da Ros. Successivamente si perfeziona con C. Ansermet, G. Paulizza e negli ultimi anni segue il soprano F. Scaini.

Nel 2009 arriva in semifinale al Concorso Nazionale di Castrocara Terme per i migliori diplomati dell’anno. Negli anni a seguire partecipa a produzioni dirette da R. Muti, E. Bronzi, F. M. Bressan, P. Paroni, oltre a molti concerti come solista.

Sotto la direzione del M° G. Ephrikian ha partecipato a molti concerti, fortemente voluta dal Maestro stesso, con il quale ha anche registrato un cd di colonne sonore. Da diversi anni fa parte del “Trio da Ponte” (violoncello, pianoforte, soprano).

All’attività di cantante, affianca da molti anni quella di Direttore di Coro. Nel 2011 consegue la Licenza di Composizione sotto la guida del M° D. Zanettovich, presso il Conservatorio “G. Tartini” di Trieste dove, nel 2013, conclude brillantemente il Triennio di I livello in Composizione corale e Direzione di coro, sotto la guida del M° A. Martinolli. Ha seguito corsi di perfezionamento con G. Grun, S. Thorp, F. M. Bressan.

Attualmente è direttore artistico dell’ “Accademia Tetracordo” di Vittorio Veneto (Tv), di cui dirige il coro che ha al suo attivo diverse produzioni (“Gloria” di A. Vivaldi, “Missa brevis KV 49” di W. A. Mozart, “Stabat Mater” di J. Rheinberger, “Requiem” di G. Faurè, oltre a numerosa altra musica sacra dal classico al contemporaneo).

Dirige inoltre il “Maicoro” di Vittorio Veneto con il quale esegue un repertorio più moderno, e il Coro Voci Bianche “Toti dal Monte” di Pieve di Soligo, con il quale ha vinto il secondo premio al Concorso Internazionale per giovani musicisti di Treviso nel 2013. Da gennaio di quest’anno inoltre, è direttore della Corale San Salvatore di Susegana.

Insegna inoltre canto lirico presso la scuola “Toti del Monte” di Pieve di Soligo. Ha recentemente concluso il Biennio di Composizione Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino con il massimo dei voti e menzione, e segue il corso di Direzione Corale “Il respiro è già canto” sotto la guida del M° D. Tabbia.

Chiara Brunello nata a Treviso, si laurea con lode in architettura a Venezia. Si diploma al Conservatorio di Rovigo. Si perfeziona inoltre con L. Mazzaria, A. Pierfederici, S. Lowe, R. Barker, C. Desderi, A. Antoniozzi, V. La Scola, B. Gaiotti, A. Corbelli, Alessandra Althoff, M. Znaniecki, L. Poli. Frequenta il Corso Professionale organizzato dalla Teatri Spa di Treviso con il Teatro La Fenice, il Corso Professionale del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro Regio, LTL Opera Studio della Toscana e l’Accademia di canto barocco del Maggio Fiorentino Formazione. È finalista e vincitrice di borsa di studio al XLI concorso “Toti Dal Monte” di Treviso.

È stata Hänsel in *Hänsel und Gretel*, Lola in *Cavalleria Rusticana*, Maddalena nel *Rigoletto*, Flora ne *La Traviata*, Cherubino in *Le nozze di Figaro*, il Musicista ne *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Donizetti, Suzuki in *Madama Butterfly*, Clarina ne *La cambiale di matrimonio*, Paoluccia ne *La Cecchina* di Piccinni, il ruolo del titolo nello *Zanetto* di Mascagni, Giacinta ne *Le serve rivali* di Traetta, Mystery, Summer e Naiade 2 in *The Fairy Queen* di Purcell, in numerosi teatri (per l’As.Li.Co. Teatro Sociale di Como, Teatro Grande di Brescia, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Comunale di Bolzano, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro degli Arcimboldi di Milano, per il Teatro Verdi di Trieste, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Comunale di Treviso,

Teatro Verdi di Pisa, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Goldoni di Livorno, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro Donizetti di Bergamo, per Maggio Fiorentino Formazione, Teatro Goldoni di Firenze). Esegue *La fabbrica illuminata* e *Musica manifesto n° 1* di Nono al Teatro La Fenice di Venezia per la regia del suono del M° A. Vidolin, *Folk songs* di Berio e *Trois chansons madécasses* di Ravel. È interprete del *Requiem*, dei *Vesperae solennes de Confessore* e della *Krönungsmesse* di Mozart, dello *Stabat Mater* di Pergolesi, della *Petite Messe Solennelle* di Rossini, del *Gloria 589* e del *Dixit Dominus 595* di Vivaldi, della *Lauda Sion* di Mendelssohn, del *Magnificat* di Bach e della *Lauda per la Natività del Signore* di Respighi.

Al suo attivo numerosi concerti, nei quali esegue anche pezzi in prima assoluta, lavorando con diversi direttori (F.M. Bressan, G. Bisanti, F.M. Sardelli, S. Montanari, G. Sacripanti, D. Mason, F. Trinca, J.L. Gomez-Rios, N. Marasco) e registi (H. Brockhaus, D. Livermore, S. Vizioli, F. Bellotto, V. Hewitt, P. Pa-cini, S. Marconi, F. Grazzini, N. Berloff, F. Ceresa), collaborando con numerose orchestre (Virtuosi Italiani, Orchestra Filarmonica Veneta, Orchestre de Chambre de Genève, Mitteleuropa Orchestra, Orchestra Maderna) all'interno di prestigiose rassegne (Festival di Como, Piccolofestival del FVG, Ex Novo Musica di Venezia), in Italia e all'estero.

Michaela Magoga, diplomatasi brillantemente nel 2006 presso il Conservatorio F. Venezze di Rovigo sotto la guida di E. Baechi, ha continuato la sua formazione con il soprano F. Scaini, la vocal trainer Y. Tokeda, il maestro S. Lowe, il soprano L. Mazzaria, il mezzosoprano S. Lazzarini. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento, tra i quali: Master di arte scenica a Portogruaro col M° C. Desderi (2005); Master di perfezionamento a Sabadell-Barcellona col M° J. Aragall (2006); due Master di alto perfezionamento con il M° C. Desderi, finalizzati alla messa in scena di *Così fan tutte* (2008-2009) e di *Don Giovanni* (2009-2010) di W.A. Mozart, debuttando i ruoli di Donna Elvira presso il teatro Pollini di Padova con l'OPV e di Dorabella; corsi di tecnica con Y. Barthelemy. Ha conseguito il I premio in canto solistico alla XVII Rassegna musicale I giovani per i giovani (Ravenna 2003) e il V premio al Concorso di canto lirico (Schio 2004); ha partecipato a un Recital di Gala presso il Teatro Olimpico di Vicenza (2006); come finalista del Concorso Rome Festival 2007 ha debuttato il ruolo di Meg Page in *Falstaff* di G. Verdi; ha cantato come solista il *Requiem* di W. A. Mozart alla Cappella Accademica, prestigiosa sala da concerto di S. Pietroburgo; ha debuttato inoltre i ruoli di Berta, Cherubino, Mercedes, Lola, Suzuki, Fenena, Flora, Maddalena, Arianna (*Arianna a Naxos* di J. Haydn) in diversi teatri italiani e stranieri e un vasto repertorio sacro e barocco. D. Mazzucato e A. Gori l'hanno scelta per la loro trasmissione in onda su radio Rai 1 dedicata alle nuove voci, trasmettendo la sua incisione dell'aria di Musetta da *La Bohème* di R. Leoncavallo. Nel Luglio 2013 ha debuttato il ruolo di Rose nella prima mondiale dell'opera contemporanea *Camille Claudel* di G. Griglio per International Opera Theater di Philadelphia. È stata Artista del Coro presso il Teatro La Fenice di Venezia. Dal 2009 ha cooperato con diverse ensemble italiane come l'Ensemble Orologio e il Coro Officium. Dal 2013 collabora col M° G. Brunello in duo con programmi cameristici e svolge attività da solista spaziando in diversi repertori, barocco, lirico, liederistico e contemporaneo.

Alessandro Cortello allievo di A. Mariotti e di C. Thiolas, si è diplomato in canto presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine; contemporaneamente ha conseguito il diploma di pianoforte presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara e ha studiato composizione. Ha vinto il Concorso Internazionale "Seghizzi" di Gorizia nel 2005 per Jephthe di Carissimi e nel 2007 per la categoria "liederistica" in duo con il pianista A. Sica. Appassionato interprete della musica vocale da camera, ha eseguito i cicli liederistici di Schubert e Schumann e numerose composizioni di Haydn, Beethoven, Liszt, Mahler, Stauss e molti altri, a fianco dei pianisti A. Miodini, D.G. Leonardi, M. Bravin, A. Rucli e F. Lovato, del Trio Operacento e del Trio di Parma. È stato Il Conte d'Almaviva nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini, Ernesto in *Don Pasquale* e Nemorino in *Elisir d'amore* di Donizetti, Alfredo in *Traviata* di Verdi, Pinkerton in *Madama Butterfly* e Pong in *Turandot* di Puccini e ha partecipato alle produzioni Rai in mondovisione di *Rigoletto* (2010) con P. Domingo, la direzione di Z. Metha e la regia di M. Bellocchio e di *Cenerentola* (2012), con la direzione di G. Gelmetti e la regia di C. Verdone. Ha ricoperto le parti solistiche di Messe, Oratori e Requiem di Mendelssohn, Schubert, Haydn, Mozart (*Requiem* con l'Orchestra Filarmonica della Fenice, dir. E. Bronzi), Verdi, Liszt (*Requiem* con i complessi del Teatro Verdi di Trieste, dir. A. Tasso), Rossini e Orff. Si è esibito in Italia (Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Verdi di Pordenone, Comunale di Bologna, Civico di Castello di Cagliari), Austria, Croazia, Repubblica Ceca e Russia.

Armando Badia, conseguita la maturità classica, si dedica allo studio del canto frequentando il corso ordinario presso il conservatorio "J. Tomadini" di Udine e il biennio specialistico di secondo livello presso il conservatorio "G. Tartini" di Trieste concludendo entrambi i percorsi di studio con il massimo dei voti e la lode.

Parallelamente al canto, inizia a studiare composizione con il maestro R. Cittadini per diplomarsi, presso il conservatorio "J. Tomadini", con il massimo dei voti, in musica corale e direzione di coro sotto la guida del maestro A. Piani. Studia, inoltre, direzione d'orchestra con i maestri C. De Sessa, A. Martinolli D'Arcy, R. Gessi prediligendo sempre la musica vocale e particolarmente l'opera lirica.

Per quanto concerne il canto, segue diverse masterclass e lezioni private (R. D'Andrea Cojazzi, E. De Martin, R. Crosatti, O. Di Credico, M. Guggia, C. Desderi); fondamentale per la propria maturazione tecnica ed artistica è l'incontro con i maestri B. Prior e R. Susovsky.

Partecipa a concerti sia come solista sia in formazioni da camera, spaziando dalla musica antica alla contemporanea, con un repertorio che abbraccia l'oratorio, la musica vocale da camera, l'opera.

Per la Fondazione lirico-sinfonica Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste ha interpretato il ruolo di Mihaly nell'operetta *La Duchessa di Chicago* di Kalmann (in Dvd della RCS), oltre a diversi ruoli di piccolo comprimario.

Ha debuttato nel ruolo di Enrico ne *Il campanello*, di Belcore ne *L'elisir d'amore* e di Gasparo nella *Rita* di Donizetti; di Ben, ne *Il telefono* di Menotti; del Maestro Campanone ne *Le prove di un'opera seria* di Gnecco; del conte Gil ne *Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari; di Guglielmo nel *Così fan tutte* di Mozart; di Taddeo ne *L'Italiana in Algeri*, di Don Magnifico nella *Cenerentola*, di Figaro ne *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; del barone Douchol ne *La Traviata* di Giuseppe Verdi; del Sacrestano nella *Tosca* di Puccini.

Luigino Favot inizia gli studi musicali con il Maestro Ferruccio Maronese e completa la formazione presso il conservatorio "J. Tomadini" di Udine diplomandosi in organo e composizione organistica sotto la guida del maestro Tarcisio Todero.

Si laurea in architettura allo I.U.A.V di Venezia con indirizzo di tutela e recupero del patrimonio storico architettonico e frequenta i corsi tenuti dal prof. Oscar Mischiatti sul restauro dell'organo antico italiano.

Si perfeziona musicalmente con i maestri Wijnand van De Pol e Monserrat Torrent.

Svolge attività concertistica come solista ed accompagnatore di formazioni corali e orchestrali; è organista del Gruppo Vocale Città di San Vito ed è titolare presso il Duomo di San Vito al Tagliamento.

Domenico Mason si è diplomato brillantemente in violino presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Ha seguito i corsi di musica da camera presso la Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Portogruaro, dove si è perfezionato con i Maestri Vernikov, Berinskaja e Volochine e con il M° Fuks presso l'Indiana University di Bloomington negli Stati Uniti. Ha collaborato con le Orchestre di Belluno, Udine, Castelfranco, gli Archi di Firenze, l'Orchestra di Venezia, l'Orchestra del Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, la FVG Mitteleuropea Orchestra con le quali ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero e con famosi Direttori e solisti quali: Penderecki, M. Vengerov, J. Rachlin, N. Gutman, M. Maysky, D. Renzetti, G. Gelmetti, A. Nanut, U. Ughi, P. Vernikov, S. Krilov, e molti altri.

Suona regolarmente anche la viola in numerosi complessi orchestrali e cameristici. Ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo Musicologico presso l'Università di Trieste con il massimo dei voti e la lode, ed è stato co-autore, insieme ad Umberto Berti del libro "L'Assoluto Microcosmo-L'op. 91 di J. Brahms" edito dalla Casa Editrice Zecchini di Varese.

Insegna violino e musica da camera presso la Fondazione Musicale di Portogruaro ed è docente di violino ed esercitazioni orchestrali presso l'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento del quale è stato socio fondatore.

Fra i suoi allievi vi sono diversi vincitori di concorsi nazionali ed internazionali, quali il Concorso per Violino di Vittorio Veneto, il Concorso Internazionale Hindemith di Berlino e il Concorso di Mirecourt (Francia).

Alla guida dell'Accademia d'Archi Arrigoni ha tenuto un applauditissimo concerto presso la Fazioli Concert Hall di Sacile e registrato per l'etichetta Amadeus un cd dal titolo "Giovani di Sicuro Talento" dedicato alle opere giovanili di F. Mendelssohn.

È del luglio 2014 l'uscita di un cd allegato alla prestigiosa rivista di musica classica Amadeus (con copertina dedicata) con musiche inedite del compositore Federico Fiorillo. È stato segretario artistico del Festival internazionale di Musica da camera di Portogruaro e dell'Accademia Violinistica Europea di Castel S. Pietro (Bo) diretta dal M° P. Vernikov. In collaborazione con quest'ultimo è stato responsabile

e segretario artistico dell'International Music Festival di Eilat (Israele). Ha seguito corsi di direzione d'orchestra con D. Renzetti e G. Guarino. In qualità di direttore si è esibito con solisti quali P. Vernikov, R. Jaffè, E. Bronzi, V. Mendelssohn, S. Briatore, N. Gutman.

Viene frequentemente chiamato a far parte di Giurie di Concorsi nazionali e Internazionali, quali il Concorso Spincich di Trieste e il Concorso Salieri di Legnago (Vr). Dal 2009 è il direttore dell'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento (Pn) e nel luglio 2016 è stato direttore organizzativo del Concorso Internazionale "il Piccolo Violino Magico" promosso dall'Accademia.

Gruppo Vocale Città di San Vito

Il Gruppo Vocale Città di San Vito si è costituito nel 1993 ed è diretto dalla sua fondazione dal maestro Gioachino Perisan. L'intensa attività culturale e concertistica si è articolata in molti progetti musicali che hanno proposto, in particolare nell'ambito dell'annuale "Concerto per San Vito" per la Festa dei Santi Patroni, opere di Palestrina, Mozart (*Requiem*, *Kronungmesse*, *Spatzen Messe*, *Dixit et Magnificat*, *Dominicus Messe*, *Grande Messa in do min.*), Mendelssohn (*Lauda Sion*, *Hor mein bitten*), Haydn (*Thèresienmesse*), Händel (*Dettingen Te Deum*), Vienne (*Messe solennelle op.16*), Vivaldi (*Magnificat* e *Dixit Dominus*), Rutter (*Gloria*), De Haan (*Missa Brevis*) avvalendosi della preziosa collaborazione di altri gruppi corali, di solisti e di compagini strumentali italiane e straniere tra cui l'Orchestra di Lubiana, l'Accademia della Selva di Basilea, l'Orchestra Barocca "G.B. Tiepolo" e l'Accademia violinistica sanvitese "Gian Giacomo Arrigoni".

È inoltre promotore, in collaborazione con la Parrocchia di S. Vito al Tagliamento, dell'annuale Concerto Spirituale nella festività di Ognissanti proponendo fra l'altro il *Requiem* di Fauré (2015). Per l'annuale concerto dedicato al Santo Natale ha eseguito mottetti di Bach, parti di oratori di Perosa, la parte di Natale dal *Messiah* di Händel, i *Te Deum* di Gounod e Britten, il *Gloria* di Vivaldi e *Magnificat* di Pergolesi, *Gloria* e *Sanctus* a tre cori di G. Gabrieli.

Presta servizio presso il Duomo di San Vito al Tagliamento per l'animazione della Santa Messa nelle feste più importanti dell'anno liturgico.

Si è dedicato inoltre allo studio ed interpretazione di musiche inedite di compositori rinascimentali friulani quali Mainerio, Metallo, Baccusi, Arrigoni, in particolare Alessandro Orologio di cui ha eseguito mottetti e madrigali e in prima assoluta le famose intradae con cui ha vinto la fascia di "eccellenza" a Corovivo nel 1995; ha inoltre presentato in prima edizione moderna la *Missa pro defuncti* di Partenio; collabora con ricercatori di musiche antiche quali G. Fagotto e L. Collarile con il quale ha preparato ed eseguito musiche inedite di Legrenzi e Rigatti. Ha partecipato inoltre a varie esecuzioni dei *Carmina Burana* di Orff in concerti estivi nelle piazze di Oderzo, Portogruaro, Lignano Sabbiadoro e S. Vito al Tagliamento.

Ha partecipato con l'esecuzione di tutte le musiche corali alla rappresentazione de La variante di Luneburg con la famosissima cantante Milva a S. Vito al Tagliamento (2008) e a Udine (2011). È iscritto all'USCI di Pordenone e collabora attivamente alle attività da esso proposte

Corale di Rauscedo

Risale al 1979 la fondazione della Corale di Rauscedo, formazione che ha iniziato il suo percorso raccogliendo l'eredità della "Schola Cantorum" parrocchiale. All'animazione delle celebrazioni liturgiche, cui ancor oggi il gruppo si dedica nel corso delle festività principali, si è affiancato dapprima il canto popolare friulano e poi una progressiva scoperta del genere polifonico sacro e profano attraverso i grandi maestri della polifonia. Parallelamente all'ampliamento del repertorio si sono curati l'approfondimento degli aspetti vocali ed interpretativi anche attraverso corsi e percorsi formativi.

Oltre ai numerosi concerti tenuti in ambito regionale e nazionale, la Corale di Rauscedo ha partecipato ed organizzato incontri, rassegne e scambi musicali con cori nazionali ed esteri, dando un significativo contributo alla vita culturale della comunità. Nel corso degli anni ha proposto e preso parte ad importanti progetti musicali promossi dall'USCI Friuli Venezia Giulia e da altri enti musicali, con l'esecuzione di musiche di Alessandro Orologio (il più importante compositore friulano del Cinquecento, contribuendone alla riscoperta), della *Messa in Fa maggiore BWV 233* di Bach, del *Dettingen Te Deum* di Händel, della *Messa in Sol maggiore D167* di Schubert, del *Magnificat* e del *Gloria* di Vivaldi, del *Te Deum* e della *Missa Brevis K 49* di Mozart, dello *Stabat Mater* e della *Missa sine nomine* di Palestrina, del *Miserere* di Allegri, ed altre ancora. Recente lo studio del *Requiem KV 626* di W.A. Mozart e del *Requiem op. 48* di G. Fauré con diversi concerti in ambito provinciale e regionale. Ha collaborato con l'Orchestra Barocca "G.B. Tiepolo" del Friuli Venezia Giulia, con l'Orchestra del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, con l'Accademia d'Archi Arrigoni, con l'Orchestra Naonis e con altre

formazioni strumentali.

A fronte dell'esperienza umana e musicale acquisita nel suo cammino, la Corale di Rauscedo tende a nuove ricerche con le quali continuare a proporsi senza mai rinnegare quella caratteristica di amatorialità che l'ha nutrita e incoraggiata fin dagli esordi. Sante Fornasier, appassionato autodidatta ed anello di congiunzione tra passato e presente, ne è il maestro e l'ispiratore fin dalla fondazione.

Coro femminile Lorenzo Perosi

Il Coro femminile Lorenzo Perosi è nato all'ombra della Pieve "Tutti i Santi" di Bagnarola (Sesto al Reghena) nel 1986 per accompagnare le sacre funzioni.

Dal 1994 è iscritto all'Uschi di Pordenone partecipando per la prima volta alla manifestazione "Cori in Festa" di Sacile. Sempre nello stesso anno ha ricambiato la visita in Polonia, a Danzica, del Coro "Cantus" con un concerto nella cattedrale di Oliwa e nella Chiesa di Gdynia. Ha avuto inoltre scambi culturali con la Repubblica Ceca, tenendo alcuni concerti a Praga nella Chiesa di Gesù Bambino e nella Cattedrale di San Vito, ospite del Coro "Camerata" della scuola musicale di Praga. Nel 1996 è stato pure a Torino ospite del coro "Awayo".

Sempre nel 1996, in occasione dell'inaugurazione dell'organo Bazzani dopo il suo restauro, il coro ha eseguito la *Messa in Sol maggiore* di F. Schubert con orchestra. Nel gennaio del 1997 il coro si è recato a Roma per esibirsi davanti al Santo Padre Giovanni Paolo II durante l'udienza papale.

Il repertorio corale del gruppo è in prevalenza sacro, con musiche di Britten, Mendelssohn, Kodaly, ecc.

Da diversi anni organizza incontri con gruppi corali e organisti di alto livello artistico e partecipa a progetti musicali che vedono la collaborazione di importanti realtà musicali e artistiche del nostro territorio.

Quest'anno ricorre il Trentesimo anno di fondazione del Coro.

Accademia d'Archi Arrigoni

L'Accademia d'Archi Arrigoni con sede a San Vito al Tagliamento (Pn) nasce nel 2009 e si rivolge ai giovanissimi talenti nell'ambito della musica da camera e di quella orchestrale. Deve il suo nome al musicista-compositore di origine sanvitese Gian Giacomo Arrigoni (1597-1675) e si ispira alla grande scuola violinistica di tradizione russa che è stata per tutto il secolo scorso e particolarmente nella seconda metà dello stesso, la più geniale e innovativa a livello internazionale.

Per la sua specifica attività didattica, si affida a docenti quali L. Birringer e S. Makarova per il violino, S. Briatore per la viola e di D. Mason per la musica da camera e orchestrale e vanta l'insegnamento e il coordinamento di uno dei migliori didatti e violinisti a livello mondiale, il M° Pavel Vernikov.

L'Orchestra giovanile annovera, all'interno del suo organico, la presenza di diversi vincitori di Concorsi violinistici nazionali e internazionali, fra i quali il Concorso di Vittorio Veneto, il I Premio assoluto all'International Music Competition "P. Spincich" di Trieste, il Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale "Città di Padova", Concorso "Hindemith" di Berlino e diversi altri. Svolge inoltre attività di sensibilizzazione alla cultura musicale verso le giovani generazioni, esibendosi in lezioni-concerto presso le Scuole primarie e secondarie di I grado.

Vanta la collaborazione con rinomati artisti quali, L. Vignali, S. Rava, L. Birringer, E. Bronzi, S. Briatore, V. Mendelssohn, S. Makarova, P. Vernikov e N. Gutman. Spaziando dal barocco bachiano, alla musica contemporanea edita ed inedita, dal jazz alla musica leggera e perfino al tango, l'accademia ha stretto collaborazioni anche con gruppi musicali e solisti famosi fra cui B. Cesselli, Z. Kaucic e A. Balanescu, T. Hadley degli Spandau Ballet, Quinteto Porteno, T. Rotten, leader e cantante dei miti del Punk-Sex Pistols, solo per citarne alcuni.

Ha al suo attivo molti concerti in Friuli Venezia Giulia e in Veneto ed è stata invitata a partecipare a numerosi festival (Carniarmonie, Altolivenza Festival, Mittelfest) nonché al Festival umbro "Assisi nel Mondo", dove si è esibita in applauditissimi concerti di cui sono stati fatti servizi televisivi nel Tg RAI sia Regionale che Nazionale. Ha registrato un cd per l'etichetta Amadeus con musiche del "Mendelssohn Giovanile", e con l'etichetta GDM con musiche di V. Zoccatelli, S. Ballarin e A. Canonici commissionate per i servizi televisivi della RAI Radiotelevisione Italiana. È del luglio 2014 l'uscita di un cd allegato alla prestigiosa rivista di musica classica Amadeus che le ha inoltre dedicato la copertina, con musiche inedite di Federigo Fiorillo, uscito poi con distribuzione Internazionale per l'etichetta Brilliant.

Nel novembre 2015 ha partecipato a diverse tournée in Italia con il Cidim (Comitato Nazionale Italiano Musica), esibendosi sia a Roma che a Città del Vaticano in un concerto privato a favore del papa emerito Benedetto XVI.

Nel luglio 2016 l'accademia è stata promotrice del Concorso Internazionale "il Piccolo Violino Magico" svoltosi a San Vito al Tagliamento (Pn) che ha riscosso un importante consenso di pubblico e di critica.



**CORO FEMMINILE
LORENZO PEROSI
di Bagnarola**



Accademia d'Archi Arrigoni



Comitato Nazionale Italiano Musica

con il sostegno di



**Comune di
S. Vito al Tagliamento**



**Comune di
Sesto al Reghena**



**I Borghi
più belli
d'Italia**



**Comune di
S. Giurgio della Richinvelda**



Provincia di Pordenone



in collaborazione con

**Parrocchia di Tutti i Santi
di Bagnarola**

**Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia
di San Vito al Tagliamento**

**Parrocchia di S. Maria e S. Giuseppe
di Rauscedo**



Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giulia



Unione Società Corali
Provincia di Pordenone

con il patrocinio di



Federazione Nazionale Italiana
associazioni regionali corali

Nativitas aderisce a



*un progetto di IFCM
International Federation for Choral Music
www.worldchoralday.org*

**visita il calendario completo di Nativitas sul sito
www.uscifvg.it**